

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1523 del 01/04/2020
Oggetto	A.I.A. - D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III bis - ESSE ELLE LATERIZI S.r.l. - Autorizzazione Integrata Ambientale Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-3982 del 02/08/2018 - Aggiornamento dell'autorizzazione per modifica non sostanziale
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1558 del 31/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno uno APRILE 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018;
- la Determinazione del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871/2019;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda "procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n.29-ter "Domanda di A.I.A.", 29-sexies "Autorizzazione integrata ambientale" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore dell'autorizzazione integrata ambientale", comma 1, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con "AIA") e delle sue modifiche;
- il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);
- la L. 241/1990 e s.m.i. relativa alle norme che regolano il procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 183/2017 che ha apportato modifiche al Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all'attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;

RICHIAMATI ALTRESÌ:

- il D.M. 24 Aprile 2008, e le DGR integrative n. 1913/2008, n. 155/2009 e n. 812/2009 relative alla definizione delle tariffe istruttorie dell'A.I.A.;
- la D.G.R. n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale

regionale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate"; la DGR n.497 del 23/04/2012 "Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e i procedimenti AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";

- la DGR n.855/2018 relativa alla procedura di verifica ambientale preliminare per verificare l'eventuale assoggettabilità a screening delle modifiche soggette ad AIA ;
- la DGR n.115 del 11 aprile 2017 con cui l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020);
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria";
- la Variante al PTCP relativa all'approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;

ASSUNTO che l'installazione IPPC in oggetto della Ditta Esse Elle Laterizi Srl, sita in Comune di Colorno, Loc. Sanguigna, Strada Provinciale Asolana 343, è autorizzata con A.I.A. rilasciata da Arpae SAC di Parma con Determinazione n. DET-AMB-2018-3982 del 02/08/2018 per lo svolgimento dell'attività IPPC classificata come categoria 3.5 dell'All. VIII D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte II "Fabbricazione di prodotti ceramici per cottura (tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane) con capacità > 75 tonnellate/giorno";

VISTA la comunicazione di modifica non sostanziale di AIA presentata in data 10/02/2020 dalla società Esse Elle Laterizi Srl tramite il portale Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna, acquisita al protocollo Arpae con n. PG/2020/20656 del 10/02/2020 e relativa alla modifica della ripartizione quantitativa dei combustibili utilizzati per la produzione di calore nel forno di cottura, prevedendo l'utilizzo esclusivo del combustibile gas metano;

ACQUISITI, a seguito di formale richiesta pareri formulata da Arpae SAC Parma:

- il parere igienico-sanitario favorevole espresso da AUSL Parma Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. Parma con prot. 18321 del 16/03/2020 (acquisito con prot. PG/2020/41690 del 16/03/2020), allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
- la relazione tecnica emessa da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2020/44857 del 23/03/2020, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, contenente l'aggiornamento dell'Allegato I dell'AIA vigente, ai Capitoli C.1.2 "Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico", C.2.1.1 "Emissioni in atmosfera", C.2.1.8 "Energia", C.2.1.9 "Materie prime e preparati", C.2.1.10 "Confronto con le migliori tecniche disponibili (valutazione ambientale complessiva)" e D.3.7 "Emissioni in atmosfera", a fronte delle modifiche proposte e approvate;

RILEVATO che si sono svolte le procedure previste dalla normativa vigente;

CONSIDERATA la modifica come non sostanziale ai fini dell'A.I.A.,

tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

1. **di AGGIORNARE**, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, Parte II, Titolo III-bis **l'Autorizzazione Integrata Ambientale** di cui al provvedimento n. DET-AMB-2018-3982 del 02/08/2018 in capo alla società Esse Elle Laterizi Srl per l'installazione sita in Comune di Comune di Colorno, Loc. Sanguigna, Strada Provinciale Asolana 343 e per l'esercizio dell'attività IPPC classificata come categoria 3.5 dell'Al. VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **ai Capitoli C.1.2 "Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico", C.2.1.1 "Emissioni in atmosfera", C.2.1.8 "Energia", C.2.1.9 "Materie prime e preparati", C.2.1.10 "Confronto con le migliori tecniche disponibili (valutazione ambientale complessiva)" e D.3.7 "Emissioni in atmosfera"** sulla base della modifica proposta e secondo quanto riportato nella relazione tecnica emessa da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma con prot. n. PG/2020/44857 del 23/03/2020, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;
2. DI STABILIRE che rimanga invariata ogni altra parte del provvedimento di A.I.A. n. DET-AMB-2018-3982 del 02/08/2018 sopra citato;
3. DI STABILIRE INOLTRE CHE:
 - il presente atto è comunque sempre subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittivi esistenti e che dovessero intervenire in materia di gestione dei rifiuti, di tutela delle acque e di tutela ambientale, igienico sanitaria e dei lavoratori, di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto;
 - il gestore deve rispettare le vigenti normative in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto e dalla normativa che riguarda l'AIA;
4. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP Unione Bassa Est Parmense per i seguiti di propria competenza, alla società Esse Elle Laterizi Srl, al Comune di Colorno, ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma e ad AUSL S.I.P. e S.P.S.A.L. - Distretto di Parma;

5. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;
6. DI INFORMARE CHE:
 - Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
 - Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
 - contro il presente provvedimento è possibile ricorrere entro 60 giorni dalla ricezione dello stesso o presentare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
 - l'Ente facente funzioni di Autorità Competente per la Regione Emilia Romagna per questo procedimento amministrativo di AIA è Arpae SAC di Parma;
 - il Responsabile di questo endoprocedimento di AIA, è la dott.ssa Beatrice Anelli di Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
 - è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241 del 7/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è la sede di Arpae SAC di Parma, P.le della Pace, 1 – 43121 Parma.

Allegati:

- *parere AUSL Parma Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. Parma prot. 18321 del 16/03/2020,*
- *relazione tecnica Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest - Servizio Territoriale di Parma prot. n. PG/2020/44857 del 23/03/2020.*

Pratica SINADOC n° 5976/2020

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0018321
DATA: 16/03/2020
OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale Esse Elle Laterizi Srl - Impianto sito in Comune di Colorno, Loc. Sanguigna, Strada Provinciale Asolana 343
Comunicazione di modifica non sostanziale

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0018321_2020_Lettera_firmata.pdf	Sodano Natalia	CDD98F3BA64D378EFC83A4AFFE562CD C7A812F716C0BED04FEDE927164FCF47 B



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Ufficio Per La Transizione Al
Digitale (Bologna)
dirgen@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale Esse Elle Laterizi Srl - Impianto sito in Comune di Colorno, Loc. Sanguigna, Strada Provinciale Asolana 343 Comunicazione di modifica non sostanziale

In riferimento all'istanza di AUA della Ditta Esse Elle Laterizi Srl - Impianto sito in Comune di Colorno, Loc. Sanguigna, Strada Provinciale Asolana 343 pervenuta in data 18.02.2020 ns. prot. 10808,

valutata la documentazione tecnica allegata e tenuto conto che:

- la ditta richiede la modifica non sostanziale dell'A.I.A. per una variazione nella ripartizione quantitativa dei combustibili utilizzati per la produzione di calore nel forno di cottura "a tunnel", in particolare si intende utilizzare esclusivamente gas metano e abbandonare il combustibile olio denso a basso tenore di zolfo;
- non si prevedono modifiche impiantistiche in quanto il forno di cottura era già predisposto per l'utilizzo di entrambi i combustibili e pertanto si provvederà esclusivamente alla chiusura dei bruciatori alimentati dall'olio denso;

si esprime, per quanto di competenza, parere igienico sanitario favorevole.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Trasmessa via PEC

Arpae
Struttura Autorizzazione e Concessioni

OGGETTO: A.I.A – D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., parte II, titolo III bis – L.R. 21/04/ modificata da L.R.9/2015 – Autorizzazione Integrata Ambientale – Esse Elle Laterizi Srl - Impianto sito in Comune di Colorno, Loc. Sanguigna, Strada Provinciale Asolana 343 – Comunicazione di modifica non sostanziale – Relazione tecnica di aggiornamento AIA

In riferimento alla richiesta di modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla ditta Esse Elle Laterizi Srl - installazione sita in S.P. Asolana n. 64 - Loc. Sanguigna - Comune di Colorno (PR), si ritiene necessario l’aggiornamento dell’Allegato 1 della **DET-AMB-2018-3982 del 02/08/2018** e ss.mm.ii. nei punti sotto indicati:

..omissis..

C.1.2 Descrizione del processo produttivo e dell’attuale assetto impiantistico

..omissis..

Cottura

La cottura avviene in continuo all’interno di un forno a tunnel con cicli dipendenti dalla densità del materiale. Il ciclo prevede all’ingresso una zona di preriscaldamento, seguita da una seconda zona di preparazione ed una terza zona di cottura: tutte con calore prodotto da combustibile metano .

La temperatura massima del forno è di circa 940°C.

Il forno di cottura è composto da: 8 file di bruciatori alimentati a metano disposte trasversalmente alla lunghezza.

Il materiale cotto subisce 3 successivi raffreddamenti rapidi che riducono la temperatura del materiale a 600°C. Proseguendo il suo percorso nel forno, il materiale viene ulteriormente raffreddato tramite un ventilatore che recupera una parte del calore da inviare all’essiccatoio. Ultimato questo ciclo di cottura i carri con il materiale cotto vengono inviati allo scarico cotto ed in parte in un’altra zona di accumulo.

..omissis..

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirigen@cert.arpae.emr.it

Servizio Territoriale di Parma Area Prevenzione Ambientale Ovest Via Spalato 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpae.emr.it

C.2.1.1 Emissioni in atmosfera

Sono state individuate, quantificate e qualificate (proprietà chimico-fisiche tossicologiche), per ogni fase lavorativa, le sostanze e/o prodotti in ingresso ed in uscita, con particolare riferimento alla valutazione, natura e quantità degli inquinanti emessi in fase aerea e cioè a quelle che danno origine ad emissioni.

Le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549.

I combustibili sono conformi alla Parte Quinta Titolo I DLgs 152/06 e s.m.i.

Gli inquinanti principali generati dall'attività della ditta sono: polveri, ossidi di azoto, ossidi di zolfo, ossido di carbonio, Sostanze Organiche Totali etc.

E' emersa la presenza di emissioni diffuse di polveri dovute principalmente a:

- movimentazione di materia prima nella fase di trasporto e scarico ad opera dei fornitori;
- movimentazione interna di argilla ad opera della pala gommata.

Le aree interessate sono principalmente il piazzale materie prime ed il reparto prelavazione.

L'emissione di tali polveri viene contenuta mediante bagnatura dei percorsi interni utilizzati dagli autocarri e dalla pala meccanica. Un lungo filare di alberi da un lato ed i monti di argilla dall'altro, delimitano il percorso interno degli autocarri, costituendo alte barriere al diffondersi delle polveri eventualmente sollevate al loro passaggio.

In minima parte sono dovute anche al passaggio dei carrelli elevatori durante la movimentazione del prodotto finito a magazzino e durante le operazioni di carico dei camion sul piazzale prodotti finiti.

Lo stabilimento è dotato di motospazzatrice per l'esecuzione della pulizia sistematica del piazzale al fine del contenimento delle emissioni diffuse di polveri.

E' emersa la presenza di emissioni diffuse di Sostanze Organiche Volatili che si originano durante la fase di riempimento delle cisterne di gasolio, durante il rifornimento di carburante ad opera di dei mezzi interni e dal deposito degli oli minerali.

E' emersa la presenza di emissioni fuggitive.

L'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile.

E' presente specifica strumentazione atta al controllo in continuo della temperatura del forno.

Le emissioni sono convogliate in atmosfera attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

..omissis..

C.2.1.8 Energia

L'energia termica utilizzata nel ciclo lavorativo, principalmente essiccatoi e forno cottura, è prodotta utilizzando bruciatori funzionanti a gas metano.

Per la movimentazione delle materie prime e dei prodotti finiti, tramite muletti e pale gommate, è utilizzato gasolio per autotrazione.

L'Azienda si approvvigiona di energia elettrica dalla rete nazionale.

In tempi recenti si è dotata di un sistema di auto-produzione di energia elettrica costituito da due impianti fotovoltaici:

- uno posto sulla copertura del reparto produzione che risulta avere una potenza pari a 934 kWp con produzione di energia elettrica autoconsumata dalla ditta o immessa in rete in caso di fermo produttivo;
- uno posto sulla copertura del reparto prelaborazione che risulta avere una potenza pari a 442.5 kWp con produzione di energia elettrica immessa totalmente in rete.

..omissis..

C.2.1.9 Materie prime e preparati

Materie prime e preparati più significativi impiegati nel ciclo produttivo

Sono di seguito riportate le materie prime prevalenti/più significative dal punto di vista dell'impatto ambientale impiegate nel ciclo produttivo.

<i>Materia prima</i>	<i>Stato fisico</i>	<i>Utilizzo</i>	<i>Modalità stoccaggio</i>
Argilla	Solido	Materia prima base dei prodotti	Cumuli
Metano	Gassoso	Combustibile	-
Gasolio	Liquido	Movimentazione materia prima/prodotto finito	Serbatoio interrato
Oli minerali	Liquido	Lubrificazione impianti e macchine	Deposito oli

All'interno del processo produttivo l'azienda utilizza i prodotti semilavorati di scarto allo stato verde ed allo stato secco che vengono in tal modo recuperati quali sottoprodotti.

..omissis..

C.2.1.10 Confronto con le migliori tecniche disponibili (valutazione ambientale complessiva)

Per la valutazione complessiva dell'impianto il Gestore ha dichiarato di aver preso a riferimento le indicazioni ed i dati tratti dalle:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_dirgen@cert.arpa.emr.it

Servizio Territoriale di Parma Area Prevenzione Ambientale Ovest Via Spalato 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec_aoopr@cert.arpa.emr.it

- Linee Guida relative ad impianti esistenti per le attività rientranti nelle categorie IPPC “3.5. Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m³ e con una densità di colata per per forno superiore a 300 kg/m³” Decreto 29/01/07, Supplemento Ordinario n. 127 G.U. 31/05/07 n. 125

di seguito riportati.

BAT	STATO DI APPLICAZIONE	MODALITÀ DI APPLICAZIONE E/O NOTE.
Approvvigionamento materie prime		
Impiego di materie prime seconde e rifiuti non pericolosi, in parziale sostituzione delle materie prime.	Non applicata.	La ditta dichiara che tale applicazione non apporta particolari migliorie per giustificare l'impiego.
Prelavorazione – BAT per la riduzione del particolato solido		
Lavorazione delle materie prime in condizioni umide.	Applicata	Il processo di formatura del prodotto avviene per estrusione in pasta umida. La miscela viene mantenuta umida mediante aggiunta di acqua.
Chiusura dei convogliatori e dei miscelatori delle materie prime.	Applicata.	I nastri trasportatori che consentono la movimentazione della materia prima allo stato sciolto attraverso i vari processi della prelavorazione non sono dotati di particolari chiusure. Questo per il fatto che l'argilla essendo allo stato umido durante il puro trasferimento da un impianto all'altro non produce emissioni di particolato solido. L'impastatore presente nel reparto è costituito da una struttura chiusa con apertura che consente solamente l'ingresso dell'argilla. Anche in questo caso il grado di umidità della miscela è talmente elevato da non originare emissioni diffuse di particolato solido.
Confinamento delle attività di miscelazione, macinazione e vagliatura.	Applicata	Le lavorazioni di miscelazione, macinazione e vagliatura, eseguite su materiale umido, sono svolte all'interno del capannone in zone contigue non compartimentate e accessibili solo dagli addetti ai lavori.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec_d dirgen@cert.arpae.emr.it

Servizio Territoriale di Parma Area Prevenzione Ambientale Ovest Via Spalato 2 | 43125 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec aoopr@cert.arpae.emr.it

Utilizzo di sistemi di depolverazione dell'aria: filtri a maniche autopulenti e filtri a umido.	Applicata	L'operazione di laminazione è svolta su materiale umido. Non sono presenti sistemi di depolverazione dell'aria. L'emissione del laminatoio (o formatura) è rappresentata dallo scarico della pompa da vuoto i cui effluenti gassosi sono convogliati in atmosfera previo passaggio in precipitatore elettrostatico per il contenimento delle nebbie d'olio.
Essiccazione – BAT per il risparmio energetico		
Recupero di calore dalle zone di raffreddamento dei forni di cottura.	Applicata	Parte del calore prodotto dal forno viene indirizzato tramite condotto di recupero nell'impianto di essiccazione con notevole risparmio di energia. Tale metodo consente di norma di essiccare tutto o in parte il materiale con tale energia termica.
Aggiunta di additivi non plastici nell'impasto, per ridurre il tempo di essiccazione.	Parzialmente applicata	Non sono aggiunti additivi non plastici nell'impasto di argilla ai fini della riduzione del tempo di essiccazione in quanto le singole materie prime presentano nel loro fuso granulometrico percentuali elevate di sostanze inerti quali ad es. la sabbia.
Ottimizzazione della circolazione dell'aria di essiccazione.	Applicata	L'azienda ha adottato accorgimenti tecnici ed impiantistici al fine di ottimizzare la circolazione dell'aria di essiccazione, al fine di contenere gli sprechi energetici.
Controllo automatico degli essiccatoi.	Applicata	E' installato un software che consente l'impostazione ed il controllo in tempo reale dei parametri fondamentali di essiccazione (temperatura, pressione, umidità, etc.).
Riduzione della massa unitaria (forati)	Applicata	I prodotti semilavorati sono oggetto di controlli in produzione (determinazione della massa, degli spessori etc.) al fine di impiegare la quantità di materia prima strettamente necessaria al soddisfacimento dei requisiti dei prodotti.

Controllo e procedure per assicurare una regolare pulizia dell'essiccatoio, delle guide dei carrelli e dei carrelli stessi ai fini della riduzione degli scarti.	Applicata	L'impianto di essiccazione ed i suoi componenti sono soggetti a manutenzione ordinaria e straordinaria.
BAT per la riduzione del particolato solido		
Condizioni di elevata umidità all'interno degli essiccatoi non comportano la formazione di polveri, per cui non sono richiesti sistemi di trattamento dell'aria; accurati controlli e procedure sono, però, richiesti per assicurare una regolare pulizia dell'essiccatoio, delle guide dei carrelli e dei carrelli stessi, mentre le operazioni di manutenzione dei sistemi di movimentazione riducono il rischio di rotture e scheggiature delle merci.	Applicata	Le guide ed i carrelli sono mantenuti in efficienza.
Cottura - BAT per il risparmio energetico		
Miglioramento dell'isolamento e delle tenute del forno.	Applicata	Si è proceduto all'isolamento mediante l'impiego di idonei materiali, dei punti soggetti alle maggiori dispersioni termiche (volata, pareti, condutture etc.).
Utilizzo di combustibili gassosi.	Applicata	Il forno di cottura è alimentato con gas metano .
Utilizzo di bruciatori ad alta velocità	Applicata	Tali bruciatori consentono di ottimizzare il consumo di combustibile.
Controllo della concentrazione di ossigeno per evitare il black coring ("cuore nero", carbonio incombusto che rimane nel prodotto).	Non applicata	Non possibile per la tipologia di prodotto.
Controllo del contenuto di carbonio delle argille per minimizzare il tempo di rammollimento .	Parzialmente applicata	Il controllo è effettuato ma per monitorare altri requisiti.
Aggiunta di polverino di carbone come combustibile nel corpo ceramico, laddove possibile per il tipo di prodotto.	Non applicata	Non possibile per la tipologia di prodotto.
Riduzione della massa unitaria (forati).	Applicata	I prodotti cotti sono oggetto di controlli in produzione (determinazione della massa, degli

		spessori, resistenza alla compressione etc.) al fine di impiegare la quantità di materia prima strettamente necessaria al soddisfacimento dei requisiti dei prodotti.
Controlli e procedure per assicurare una regolare pulizia del forno, delle guide dei carrelli e dei carrelli stessi ai fini della riduzione degli scarti.	Applicata	E' effettuata una accurata manutenzione.
Aggiunta all'impasto, laddove possibile, di agenti organici porizzanti (produzione di alleggeriti in pasta) al fine di apportare un contributo energetico in fase di cottura e di ridurre la massa unitaria.	Non applicata	Non possibile per la tipologia di prodotto.
Controllo automatico del profilo termico del forno	Applicata	Il funzionamento del forno di cottura è impostato attraverso un software che consente il monitoraggio e la gestione dei parametri fondamentali dell'impianto e l'impostazione di una curva di cottura ottimale per il tipo di prodotto da cuocere.
BAT per il contenimento delle emissioni atmosferiche		
<i>Interventi primari</i>		
Aggiunta di additivi e materie prime seconde con effetto di diluizione e per migliorare le proprietà dei prodotti.	Non applicata	Le argille che vanno a formare la miscela contengono in origine una percentuale di sabbia con effetto diluizione.
Impiego di argilla ad elevato contenuto di calcare, o aggiunta all'impasto dei gesso e calcare in polvere, per la rimozione del fluoro, del cloro e dello zolfo, compatibilmente con le proprietà tecniche ed estetiche del prodotto.	Non applicata	Le argille utilizzate presentano contenuti di calcare medi. Lo studio approfondito della miscela di produzione e del prodotto finito consente di individuare il limite ottimale di carbonato di calcio.
Utilizzo di argilla a basso contenuto di fluoro e zolfo, se disponibile.	Applicata	Le argille disponibili presentano percentuali di zolfo e fluoro contenute.
Impiego di combustibili a basso contenuto di zolfo, quale il gas naturale che contribuisce anche alla riduzione delle polveri.	Applicata	Utilizzo di gas metano .
Riduzione della massa unitaria	Applicata	I prodotti sono oggetto di controlli in

(forati)		produzione (determinazione della massa, degli spessori etc.) al fine di impiegare la quantità di materia prima strettamente necessaria al soddisfacimento dei requisiti dei prodotti.
Controlli e procedure per assicurare una regolare pulizia del forno, delle guide dei carrelli e dei carrelli stessi ai fini della riduzione degli scarti.	Applicata	E' effettuata una accurata manutenzione.
Ricircolazione dei gas di combustione prodotti nelle zone del forno a bassa temperatura in quelle dove avviene la cottura (di difficile applicazione sugli impianti esistenti).	Parzialmente applicata	Non è possibile ottenere una ricircolazione totale dei fumi ma solo una parte percentuale.
<i>Interventi secondari</i>		
Per la rimozione del particolato solido, trattamento dei fumi con filtro a manica	Non applicata	Si riscontrano basse concentrazioni degli inquinanti specifici tali da non motivare alcun trattamento.
Per la rimozione dei fluoruri, trattamento dei fumi con impianti di adsorbimento a secco, costituiti da letti di calcare granulare.	Non applicata	Si riscontrano basse concentrazioni degli inquinanti specifici tali da non motivare alcun trattamento.
Per la rimozione dei fluoruri, degli ossidi di zolfo, dei cloruri, del particolato solido, trattamento dei fumi con impianti di adsorbimento a secco, costituiti da letti di carbonato di calcio o idrossido di calcio	Non applicata	Si riscontrano basse concentrazioni degli inquinanti specifici tali da non motivare alcun trattamento.
Per la rimozione dei fluoruri, degli ossidi di zolfo e dei cloruri, introduzione di polveri di calcare o di idrossido di calcio nei fumi esausti da trattare con filtri a manica.	Non applicata	Si riscontrano basse concentrazioni degli inquinanti specifici tali da non motivare alcun trattamento.
Per la rimozione delle sostanze organiche, trattamento dei gas di combustione del forno in un combustore esterno con recupero di calore. La formazione di inquinanti organici può avvenire a bassa temperatura, in particolare nel caso della produzione di mattoni e blocchi "alleggeriti in pasta" con additivi organici.	Non applicata	L'elevata temperatura di cottura non genera concentrazioni significative di inquinanti organici.

..omissis..

D.3.7 Emissioni in atmosfera

..omissis..

Emissione n.	E03
Provenienza	Forno cottura
Fasi/macchine convogliate all'emissione	M2 – forno cottura a Metano (pot. termica nom. totale 5 065 kW)
Portata massima tq [Nm ³ /h]	65.000
Durata ore/giorno	24
Durata gg/anno	336
Altezza minima [m]	10
Sez. uscita [m ²]	1.57
Imp. abbattimento	-
Polveri [mg/Nm ³]	10
Ossidi di azoto [espressi come mg/Nm ³ di NO ₂]	150
Ossidi di zolfo [espressi come mg/Nm ³ di SO ₂]	100
Ossido di carbonio [mg/Nm ³]	600
Cloro e suoi composti [mg/Nm ³]	15
Fluoro e suoi composti [mg/Nm ³]	5
Ammonio cloruro [mg/Nm ³]	5
Sostanze Organiche Totali [esprese come mg/Nm ³ di Carbonio Organico]	30
di cui: Benzene	5
Note:	
i valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 18% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa.	

Cordiali saluti.

Il Tecnico
Matteo Dadà

La Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Sinadoc n. 5976/2020

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.